



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. e fax **0165.32200** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno IV · N° 9

30 settembre 2008

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

ARRIVA IL 3° CONGRESSO

Sette domande al segretario Politico per conoscere le modalità di effettuazione dell'assemblea

Quando si svolgerà il Congresso? Il 3° Congresso della Stella Alpina si svolgerà sabato 15 novembre 2008 presso la sala polivalente della Grand-Place di Pollein. Il programma dettagliato sarà comunicato in seguito.

Per cosa è convocato il Congresso? Esso è convocato per la definizione degli indirizzi programmatici, per le modifiche statutarie e per la nomina degli organismi dirigenziali. Più in particolare, dovranno essere eletti il Presidente del Movimento, il Segretario Politico e i 60 membri del Coordinamento regionale.

Chi può partecipare al Congresso? Tutti gli aderenti ed i simpatizzanti della Stella Alpina. Per poter votare i candidati alla Dirigenza, o per candidarsi, si dovrà però aderire al Movimento entro il 31 ottobre 2008.

SEGUE A PAGINA 2

progettualità adeguate e senso di appartenenza salveranno la casa da gioco

il capogruppo di stella alpina sulla relazione annuale 2007 del Casinò

I Casinò di Saint-Vincent ormai lo ripetiamo tutti, è un'azienda in crisi sia per la perdita di clientela sia per la flessione di incassi.

Infatti dal 2002 ad oggi gli incassi su base annuale sono scesi da 150 milioni di euro a circa 116 e le presenze di clienti da 767.000 a 580.000 circa (ricordo che a fine 1994 però erano 1.083.000).

E' da notare che in questi anni il totale delle presenze nei quattro Casinò italiani è aumentato del 13%, pur tenendo conto della flessione di Saint-Vincent e di Campione, che oggi però è in ripresa.

Questi ultimi in effetti risentono, più degli altri, della concorrenza dei tre Casinò del Canton Ticino che dal 2003 ad oggi hanno raggiunto incassi annuali di oltre 200 milioni di franchi svizzeri, nella quasi totalità versati da clienti italiani. I dati attestano dunque in pieno la crisi dell'azienda di cui però rappresentano solo i sintomi più evidenti.

Le vere cause del declino, iniziato a metà degli anni '90 e aggravatosi progressivamente dal 2003, sono da ricercarsi anche nella scelta di un management non sempre adeguatamente esperto nel settore, che per questo non ha centrato appieno le politiche di gestione del personale, le strategie dei rapporti sindacali, l'organizzazione delle sale



giochi, le attività di marketing.

Oggi l'azienda Casinò è ridotta allo stremo: si presenta sostanzialmente come un insieme di reparti impegnati a perseguire un proprio vantaggio particolare, ottenuto con scarico di responsabilità, riduzione delle ore effettive di lavoro e incrementi retributivi da conseguirsi mettendo in atto una conflittualità antagonista non solo nei confronti della direzione societaria, ma anche fra i reparti.

L'organizzazione del lavoro procede per abitudini consuetudinarie, senza ricerca di efficienza e di ottimizzazione; il sistema di informazione e comunicazione interna non funziona; le

SEGUE A PAGINA 2

CONGRESSO

CAMPAGNA ADESIONI

VIVICONGRESSO

**La Voce ti darà voce
e ti farà partecipare
meglio al congresso.**

Per questo

**Comunica le tue idee a:
movimento@stella-alpina.org
o al numero telefonico:
0165 3220**

Campagna di adesione alla Stella Alpina

Socio ordinario quota annuale di € 10
Socio sostenitore quota annuale da € 20

**Finanziamento al giornale
Quota minima libera**

**La riscossione sarà organizzata a cura
delle Sezioni locali del Movimento**

procedure di controllo sono totalmente precarie, come è dimostrato dall'allarme lanciato dal Collegio sindacale e dall'indagine della Procura di Palermo su ipotesi di riciclaggio. Poiché le nostre critiche sono sempre state puntuali, con riferimenti precisi, se le cose non cambieranno non faremo sconti a nessuno.

Oggi, al di là delle dichiarazioni del nuovo Amministratore unico, non abbiamo ancora riscontrato posizioni chiare sull'impostazione che si vorrà dare al Casinò in futuro. Abbiamo anzi già notato qualche piccola contraddizione (forse solo giornalistica) ad esempio sulla questione riguardante la ristrutturazione piuttosto che il rilancio.

Ma su questo ci pare corretto aspettare il progetto strategico e la sistemazione organica interna che tra breve ci verranno presentati. Come dicevamo, però, i problemi di indirizzo sul target della clientela o sui contenuti delle operazioni di marketing, a nostro avviso sono risultati fino ad ora inadeguati, soprattutto perché le scelte paiono ispirate a motivazioni e metodologie tipiche delle aziende di produzione e commercializzazione di beni



di largo consumo e non di un Casinò; infatti questo metodo non ha prodotto nessun risultato in termini di recupero di clientela e di incremento degli incassi, tanto che solo nei primi due mesi del 2008 si sono perse 17.000 presenze con una ulteriore flessione di 2,5 milioni di euro. I dati più recenti, anche se non

ufficiali, alimentano ulteriormente la preoccupazione.

Indispensabili sono la presenza costante dell'Amministratore delegato all'interno della Casa da Gioco (cosa che peraltro pare si stia realizzando) ma anche un'attenta gestione della sala giochi: intesa come capacità di adottare modalità e dinamicità ai tavoli da gioco. Servono un marketing strategico, inteso come comples-

so delle offerte per motivare la potenziale clientela a preferire di venire a Saint-Vincent, ed un marketing operativo teso a fidelizzare il cliente e convincerlo a ritornare. (Da alcune indagini sappiamo che da tempo al Casinò di Saint-Vincent oltre 60.000 clienti nuovi arrivano ogni anno per una sola volta o al massimo due e non tornano più l'anno successivo). Perché la gente dovrebbe venire a Saint-Vincent?

Abbiamo anche già detto che sarebbe bene ricostituire lo spirito di appartenenza, costituito da un complesso di sentimenti e rapporti all'interno dell'Azienda, che in passato ha costituito motivo di orgoglio per tutti.

Ci rendiamo conto che dalla situazione attuale non è facile uscire, così come ci rendiamo conto che molti nell'ambiente sono ormai rassegnati a una fatale decadenza senza speranza di recupero e rilancio. Se così fosse (ma noi non lo crediamo), allora sarebbe molto grave. E se noi, che abbiamo la responsabilità delle scelte, non scegliessimo, rimanendo ingarbugliati nella spirale della rassegnazione, determineremmo un gravissimo danno non solo alla Casa da Gioco di Saint-Vincent ma, cosa ancora più grave, a tutta la Comunità valdostana.

Francesco Salzone

Bilancio della Gestione Straordinaria. Quanto pesa il contenzioso?

Ecco alcuni dati relativi alle pendenze sospese:

Gestione Speciale Casinò/SITAV s.p.a. (riguarda alcune strutture di proprietà SITAV date in disponibilità alla Casa da gioco) oltre 103 milioni di euro

Gestione Speciale/ S.A.A.V. Spa (procedura relativa all'Hotel Billia) 1.579.000 euro.

Gestione Speciale/ dipendenti (differenze premi di produzione) 2.690.000 euro

Gestione speciale/dipendenti (ricalco TFR, 13°, 14°) 8.500.000 euro

OPERE PUBBLICHE

Il lavoro dell'Assessore Marco Vierin per il riordino della normativa

La casa al centro

L'accesso alla casa è un punto specifico del programma di governo di Stella Alpina e si è scelto di affrontarlo da subito all'interno degli uffici dell'Assessorato regionale alle opere Pubbliche:

Tale argomento, che interessa particolarmente la maggior parte delle famiglie valdostane, merita di essere analizzato in modo approfondito per accelerare ed ottimizzare le procedure e per adeguare il più possibile importi, rate e scadenze alle necessità derivanti dalla congiuntura economica.

In questo senso muovono le analisi



in corso di approfondimento sulla legislazione relativa agli affitti - in particolare la legge 39 del 1995 per l'edilizia residenziale pubblica - ai mutui concedibili per il recupero abitativo dei centri storici, ai mutui prima casa, con lo scopo di agevolare e velocizzare i tempi di risposta dell'amministrazione a cittadini sempre più preoccupati per la crisi finanziaria internazionale.

Sul piano dei risultati concreti si è intanto provveduto a perfezionare le ultime pratiche di richiesta mutuo prima casa relative al 2007 e finanziare le pratiche pervenute nel primo trimestre 2008 per un importo complessivo di 9 milioni di Euro.

A 6 milioni di Euro ammontano inoltre gli stanziamenti per i fondi di rotazione destinati al recupero dei centri storici.

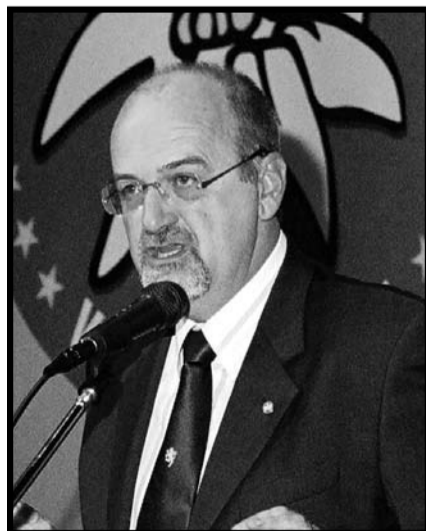
Attraverso questi primi provvedimenti si tende ad affermare la priorità di uno degli elementi da sempre costitutivi del patrimonio ideale e dell'azione politica di Stella Alpina: agevolare e rendere più semplice e meglio vivibile la realtà quotidiana della famiglia, vero nucleo solidale della società

ARRIVA IL 3° CONGRESSO

SEGUE DA PAGINA 1

Come presentare una lista congressuale? Le liste dovranno essere depositate entro le ore 18.00 del 12 novembre 2008 presso la sede di Aosta della Stella Alpina, in via Monte Pasubio 40.

Le liste dovranno presentare un minimo di 40 candidati (mentre non è previsto un numero massimo) e indicare, ai primi due posti della lista, rispettivamente il candidato alla Presidenza e quello a Segretario Politico. Come già scritto, tutti i candidati dovranno aver aderito alla Stella Alpina entro il 31 ottobre 2008. Le liste dovranno essere sottoscritte da almeno 50 aderenti al Movimento, non candidati o sottoscrittori di altre liste.



Chi controllerà la regolarità delle candidature? Un'apposita commissione, eletta dal Congresso, provvede-

rà al controllo.

Come si procederà alla proclamazione degli eletti? Saranno eletti Presidente e Segretario politico della Stella Alpina i candidati la cui lista otterrà la maggioranza dei voti. L'assegnazione dei membri del Coordinamento regionale avverrà con metodo proporzionale, assegnando comunque almeno 40 rappresentanti alla lista vincente.

Chi ha deciso queste regole? Il presente regolamento è stato approvato all'unanimità dal Coordinamento

regionale nella riunione del 16 settembre scorso. Le necessarie modifiche statutarie che derivano dall'approvazione di queste regole saranno sottoposte alla ratifica del Congresso, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto vigente.

T.G.



VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. E FAX 0165.32200

E-MAIL: movimento@stella-alpina.org

SITO: stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**

DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**

REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**

STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

Proseguiamo nella rubrica iniziata nello scorso numero per evidenziare alcuni dei provvedimenti assunti dalla Giunta Regionale e dei lavori pubblici iniziati nel mese di settembre per effetto dell'attività dell'Assessore alle Opere pubbliche, Difesa del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica.

Tetti in lose: con un progetto di legge presentato dalla Giunta, il periodo utile per il rinnovare la richiesta di contributo passa da 30 a 20 anni, agevolando in tal modo la sollecita sostituzione delle coperture

Iniziati i lavori di regimazione delle acque di ruscellamento della collina di Aosta con un investimento complessivo di 1.050.000 Euro; si ottiene finalmente l'ottimizzazione nell'uso delle acque a vantaggio sia dell'irrigazione che del consumo domestico

Aggiornato a 1.950.000 Euro l'importo lavori per l'allargamento e la rettifica della SR m. 28 di Bionaz nel tratto tra il bivio di Roven e il ponte sul torrente Artanavaz in comune di Gignod; tale delibera risultava indispensabile per poter finalmente dare il via alla realizzazione concreta delle opere in questione

Approvato dalla giunta regionale del 26 settembre il progetto esecutivo per i lavori di sistemazione idraulica del torrente St. Barthelemy nella gola Faverge del comune di Nus per un importo di 4.000.000 Euro. La gara di appalto per l'aggiudicazione dell'opera si terrà entro la fine di quest'anno per garantire l'inizio dei lavori a fine primavera 2009 ed il termine dell'opera entro il 2010.

R.M.



Commissione "Assetto del territorio": all'ordine del giorno dei lavori

Attività Produttive

Aosta capoluogo e difesa degli allevatori

Risale all'ormai lontano 1992 la norma che regola le modalità di erogazione dei finanziamenti regionali a favore del capoluogo regionale. La Legge "Aosta Capoluogo" è dunque ormai inesorabilmente datata, soprattutto a causa delle lungaggini che hanno contraddistinto le procedure atte a realizzare le opere contenute nel piano di sviluppo della città, evidenziando problemi non ulteriormente sopportabili.

E' questa la ragione per cui la Commissione che presiedo ha convocato ed auditato l'Assessore alle Opere Pubbliche Marco Vierin e l'Assessore Follien in rappresentanza del Comune di Aosta per superare le procedure sin qui in vigore, approvando l'atto finale ed aggiornando il piano lavori così come deliberato dal Consiglio Comunale di Aosta e approvato dalla Giunta Regionale la quale, proprio per ribadire che questo sarà l'ultimo accordo a stralcio, ha disposto che nel futuro eventuali modifiche alle pianificazioni approvate saranno a carico esclusivo del Comune di Aosta.

In realtà i risultati attesi dalla legge, pur in gran parte evidenti nell'assetto della città, si sono realizzati soltanto in parte ed ancora oggi rimangono da completare talune strutture previste nel piano. Il fatto che ben 16 anni siano stati necessari per giungere in vista del termine dei lavori a suo tempo ipotizzati la dice

lunga circa la necessità di aggiornare ed ottimizzare la normativa attualmente in vigore, che dovrà quanto prima essere rivista dal Consiglio regionale nell'intento di fornire ad Aosta capitale, in collegamento con l'insieme dei comuni della "plaine", un nuovo e più agile strumento normativo di finanziamento. E' questo un impegno che III Commissione ed Assessore intendono assumere senza ulteriori indugi nella convinzione che sinergia e sussidiarietà fra le istituzioni non possano ormai più prescindere dalla tempestività e dall'efficienza nella progettazione e nell'esecuzione concreta delle opere ipotizzate.

Anche le problematiche faunistiche recentemente evidenziate sono state oggetto di analisi: se infatti come cittadino sensibile nei confronti degli equilibri ambientali non posso che rallegrarmi ogni qualvolta una specie animale ormai estinta viene reintrodotta nel nostro ecosistema, non nascondo la preoccupazione che da uomo di montagna avverto per le crescenti difficoltà provocate ai nostri allevatori di ovini e caprini dalle razzie compiute dal branco di lupi che opera nella parte alta delle valli di Cogne, Rhemes e Valsavarenche.

Il gruppo di predatori attivo nel territorio è in realtà ancora esiguo ma i danni da esso provocati hanno giustamente allarmato gli allevatori, impegnati in un'attività che va salvaguardata con



particolare cura anche per i sacrifici che comporta.

Per contribuire all'emanazione di una idonea legislazione sull'argomento ho quindi disposto l'audizione davanti alla Commissione dell'Assessore Isabellon, dei responsabili dell'Ufficio regionale per la fauna e dei rappresentanti dell'AREV. In tale occasione, presa coscienza dei danni provocati e dei suggerimenti per contenere il problema, si potrà iniziare a riflettere seriamente sul modo migliore per proteggere in primis gli interessi degli allevatori, pur salvaguardando per quanto possibile anche la presenza di lupi nelle nostre montagne.

Dario Comè

Presidenza del Consiglio regionale e solidarietà: un rapporto di doverosa attenzione

Giornata Alzheimer e Festa del Volontariato

Non è un mistero, per quanti mi conoscono, che da sempre io sia vicino alle problematiche del mondo sociale e del volontariato, con particolare attenzione a coloro che soffrono o vivono nel disagio. Ad un forte impegno solidaristico ho infatti sempre subordinato il mio tempo libero e la mia attività politica.

Per questo ho proposto all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di sostenere due iniziative per me importanti.

La prima riguardava l'organizzazione in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Valle d'Aosta, presieduta dalla Prof.ssa Lucia Pontarollo, di una serata benefica in occasione della Giornata mondiale sull'Alzheimer, il 21 settembre scorso.

La serata: un concerto lirico strumentale, tenuto dalla bravissima cantante lirica Mirella Caponetti ha deliziato il pubblico con indimenticabili melodie, intervallate dalla lettura, eseguita da Luca Traini, di testimonianze e di brani scritti da familiari di malati valdostani di Alzheimer, contenuti nel libro "Dietro la Memoria". Il morbo, diagnosticato per la prima volta

102 anni fa e purtroppo oggi sempre più diffuso, rappresenta uno dei maggiori problemi sociosanitari, perché non esiste un terapia risolutiva e perché condanna ad un disorientato isolamento i pazienti ed alla disperazione impotente i loro familiari. Ecco perché serate come questa rappresentano fonte di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche legate alla malattia, evidenziando l'importanza di un miglioramento della qualità della vita del malato e della sua famiglia, che non devono essere lasciati soli ad affrontare il percorso della malattia. E' urgente migliorare i servizi e creare intorno al malato e alla sua famiglia una rete di assistenza, integrata sul territorio, che permetta di affrontare i bisogni del malato e di garantire la continuità delle cure.

La seconda iniziativa: per la prima volta la Presidenza del Consiglio Regionale parteciperà direttamente, come partner principale, all'organizzazione della Festa del Volontariato, in programma dal 17 ottobre prossimo. La manifestazione, coordinata dal Centro Servizi per il Volontariato presieduto da Andrea

Borney, si concluderà martedì 21 ottobre con l'arrivo in Valle, direttamente dagli Stati Uniti, di Patch Adams, il popolare e famoso medico del sorriso, e di "Milano 25", il taxi di Firenze conosciuto in tutto il mondo per la sua attività a favore dei bambini e dei malati.

Saranno giorni all'insegna di interessanti conferenze e dibattiti, ma anche di spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e di strada, con l'obiettivo da un lato di sottolineare l'indispensabile apporto del Volontariato nella nostra regione e dall'altra parte di offrire occasioni concrete di riflessione, di approfondimento e di confronto sui temi dell'impegno e della solidarietà, in modo da sensibilizzare la comunità valdostana ad essere sempre più solidale al proprio interno. E' giusto pertanto che la Presidenza del Consiglio regionale si adoperi fortemente per sostenere tutte le iniziative, come quelle sopra citate, finalizzate a diffondere nella nostra comunità sentimenti e azioni di solidarietà e a veicolare informazione e sensibilizzazione sulle grandi tematiche sociali e sanitarie.

André Lanièce

Pollein, 23 settembre 2008
Spettabile STELLA ALPINA
QUESTIONE AEROPORTO

Vorrei fare alcune precisazioni al riguardo della mia posizione sulla vicenda aeroporto, tenuto conto anche degli articoli apparsi sui giornali. In questo periodo c'è chi mi dice che è troppo tardi per intervenire e altri che fanno insinuazioni sulla mia appartenenza politica e ai miei legami con il nostro Assessore.

Mi rendo conto anch'io che è tardi per agire. Devo però sottolineare che sono stato forse il primo in Valle a sollevare il problema aeroporto e l'ho fatto al Conseil de la Plaine già il 6 giugno 2006. In quella occasione i colleghi presenti insieme al sottoscritto hanno chiesto di sollecitare la Regione affinché chiamasse tutti i comuni a partecipare alle scelte, posto che la questione aeroporto interessa tutti, non solamente i comuni più vicini.

Considerate, poi, le voci che circolavano, immaginavo che con la nuova amministrazione regionale ci sarebbe stata la possibilità di ridiscutere almeno alcune parti del progetto (come l'atterraggio di voli charter da 80 - 100 persone e le strutture connesse).

Ad oggi così non è stato, al termine di un incontro svoltosi il 10 settembre, ci è stato riferito dall'Assessore regionale Marguerettaz che in Regione avrebbero già deciso che il progetto va avanti così com'era stato previsto dalla passata legislatura.

Ribadisco ancora una volta che la politica non ha nessun ruolo in questa mia posizione. Ritengo che nella nostra Valle ci siano dei problemi che vanno risolti, le cause di alcuni vanno ricercate a Roma, altre spesso ce le creiamo in casa. Meglio forse evitare di continuare a costruire pompose strutture che quasi certamente resteranno inutilizzate.

La mia posizione, ribadisco personale, è per dare un contributo per un riesame anche parziale dell'intervento, proiettato alle future ricadute sia economiche che ambientali.

Paolo Gippaz

la lettera del Sindaco di Pollein, noto esponente del nostro movimento, della quale, al di là delle valutazioni espresse nel merito - sulle quali abbiamo posizioni diverse, non possiamo che condividere l'appello al massimo confronto possibile fra tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti in prima persona sulle diverse scelte infrastrutturali. Del resto quello della concertazione e, laddove possibile, della condivisione è un principio ispiratore fondamentale del nostro movimento, al quale leghiamo la nostra azione politica ad ogni livello né ci dispiace il dialogo aperto su tutte le questioni di più scottante attualità, che ospiteremo sempre volentieri sulle pagine de "la Voce"

n.d.r.

Sussidiarietà e sinergia pubblico - privato. Così si amministra il futuro

Aosta: rendiconto 2007 - un anno positivo

Con l'approvazione del rendiconto finanziario per l'anno 2007 ci troviamo ad esaminare lo stato dell'arte degli impegni assunti con i cittadini esattamente a metà del mandato che ci è stato affidato dagli elettori.

È stato necessario introdurre l'addizionale IRE - IRPEF ma a questo sacrificio dei cittadini abbiamo risposto con servizi efficienti che hanno dato risultati significativi in molti settori.

Aosta è infatti diventata una città di primati e servizi con standard di alto livello qualitativo ci hanno visto primeggiare nelle classifiche nazionali della vivibilità e dello star bene.

Il sensibile trend di crescita di abitanti è dato da una popolazione sempre più in là negli anni. Questo impone politiche di sostegno alle fasce deboli: agli anziani, agli infanti e alle nuove povertà che sono il fenomeno più evidente di questi ultimi anni.

Qualche cenno ai vari settori: nel turismo per la prima volta Aosta ha avuto una strategia sua che ci ha visti protagonisti propositivi in un ambito dove fino a qualche tempo fa eravamo attori di secondo piano, delegando all'AIAT parte della strategia.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Il 2007 ha visto la nascita di tanti nuovi eventi che hanno animato la città nei periodi di affluenza turistica; i dati forniti sono abbastanza buoni e confermano l'impressione positiva degli operatori commerciali.

Passando ai servizi sociali non si può non registrare il successo ottenuto con il servizio di assistenza domiciliare di quartiere, la crescita del centro per la famiglia; va sottolineato poi che gli asili nido hanno superato l'obiettivo di accoglienza del 35%,

attestato a livello nazionale intorno all'8%.

Il progetto LUS ha visto il coinvolgimento di tre assessorati: ambiente, lavori pubblici e servizi sociali e da' lavoro a persone disagiate che difficilmente troverebbero posto in un'azienda.

Non posso non citare anche il servizio Hallo bus, tanto apprezzato dai cittadini, che ha generato il servizio Hallo nuit con grande soddisfazione



di mamme e papà.

Ancora un forte impegno è andato alle politiche giovanili, alla cittadella dei giovani per la quale si sta provvedendo agli arredi e ad individuare ipotesi di gestione, il nuovo rapporto che in questo senso si è sviluppato con l'Università della Valle d'Aosta.

Fondamentale è la concertazione che ha visto impegnate la Giunta Comunale e la Giunta Regionale nell'apportare le opportune modifiche agli accordi di programma stipulati in passato e a raggiungere intese rispetto a progetti che sono

in itinere

Nel settore abitativo la Regione ha stanziato 1.000.000 di Euro per interventi che vanno a ristrutturare 36 alloggi che necessitano di manutenzione straordinaria al Quartiere Cogne. Gli interventi saranno realizzati dall'ARER che a seguito di convenzione ne cura progettazione e direzione lavori.

Altri 10 alloggi che richiedono manutenzione ordinaria saranno ristrutturati dall'APS.

29 alloggi sono in fase di ristrutturazione a spese del comune e intervenendo a lotti di pochi alloggi, si potranno assegnare in tempi relativamente brevi.

Attraverso un finanziamento statale saranno costruiti 29 alloggi nei sottotetti delle case Giachetti una vera boccata di ossigeno per un'area interessata alla gara per il contratto di quartiere, che si aggiunge agli interventi per il contratto di quartiere Dora, ormai in fase di realizzazione. Non posso infine dimenticare gli importanti risultati ottenuti nell'ambito della raccolta dei rifiuti porta a porta, premiata recentemente in ambito nazionale.

Gli scenari futuri vedono leggi finanziarie che di anno in anno ridurranno gli spazi d'azione.

Dovremo sempre di più creare sinergie con i privati per la realizzazione di opere, per organizzare i servizi e per affidare la gestione di strutture pubbliche: Cittadella dei Giovani, Via Brocherel, ex hotel Bellevue saranno i primi banchi di prova in proposito. Sono convinto che possiamo e vogliamo fare meglio ma quello che è certo è che abbiamo gestito il denaro dei cittadini di Aosta con estrema ocularità.

Mauro Baccaga

CONTRIBUTO DI IDEE

Ho letto sul quotidiano "LA STAMPA" che nell'incontro avvenuto tra l'Amministrazione Regionale e quella Comunale si è discusso e proposto di interrare binari e stazione ferroviaria da Regione Borgnalle fino a Chesallet per "ridare al capoluogo una zona strategica come l'area Cogne che oggi è separata in due dai binari". Io aggiungerei anche il quartiere Dora che si ricongiungerebbe alla città.

La soluzione prospettata comporterebbe costi elevatissimi e tempi lunghi per la realizzazione, secondo i proponenti.

Per ottenere lo stesso risultato non sarebbe possibile far terminare la

tratta ferroviaria Chivasso - Aosta in regione Borgnalle o zone limitrofe con la costruzione della stazione e strutture collegate (parcheggi ecc...) utilizzando servizi navetta di autobus da e per il centro città?

Analogo intervento per la tratta Aosta - Prè-Saint-Didier. Il casello ferroviario già esistente vicino al cimitero potrebbe diventare stazione di partenza e di arrivo, naturalmente con le necessarie infrastrutture, e fornire alla scarsa utenza di tale tratta, un servizio di autobus navetta da e per il centro. Questa proposta, se ritenuta valida, comporterebbe costi limitati in confronto a quelli previsti per l'opera faraonica prospettata

dalle Amm.ni in questione con la conseguente drastica riduzione dei tempi di realizzazione. A chi di dovere il meditare su questa controproposta valutando i costi-benefici ed evitare sperpero di denaro pubblico altrimenti impiegabile per aiuti agli strati sociali meno abbienti. "

Cordiali Saluti.

Sergio Maddalena.

Ringraziamo l'amico Maddalena per la sua proposta che rappresenta, comunque, una base di discussione da considerare in futuro nel modo più appropriato.

n.d.r.